

Considerazioni e riflessioni su **UNZIONE DEGLI INFERMI**

Il Sacramento dell'Unzione degli Infermi (o Unzione dei Malati) è un sacramento di "guarigione" anche detto "sacramento della speranza per la vita", che comporta questi effetti:

-Il conforto, la pace e il coraggio per sopportare cristianamente le sofferenze della malattia e della vecchiaia;

-Il recupero della salute, se ciò giova alla salvezza spirituale;

-L'unione del malato alla passione e alle sofferenze di Gesù Cristo, per il suo bene e per il bene di tutta la Chiesa;

-Il perdono dei peccati, se il malato non ha potuto ottenerlo con il sacramento della Confessione;

-La preparazione e la forza per poter affrontare serenamente e cristianamente la morte in attesa della Risurrezione del nostro corpo e anima.

Chi è il destinatario

Il destinatario dell'Unzione degli Infermi è il malato, "colui che è debilitato dalla malattia". Si deve trattare di una malattia di una certa gravità, di una situazione del corpo e dello spirito che tocca l'insieme della persona, tanto da non consentirgli le attività di un uomo sano: un'esperienza di dolore, di limite, di impotenza. Il corpo malato fa sperimentare una condizione di debolezza, di fragilità, di fatica nello svolgere la propria attività quotidiana. *Nella malattia la persona si vede coinvolta in cose da lei non scelte: inattività, dipendenza, a volte emarginazione, isolamento, con effetti psicologici negativi* (quali depressione, disperazione ecc..)

Il cristiano, in questa situazione di crisi e di sofferenza, deve reagire con la sua fede e riconoscere tramite l'Unzione della speranza per la vita la forza di Gesù che gli si fa accanto nella malattia

Importanza della Celebrazione Comunitaria

Sia negli Ospedali che nelle Parrocchie, è bene celebrare il sacramento dell'Unzione degli Infermi in forma comunitaria.

Il malato, i suoi familiari, la comunità cristiana, gli operatori pastorali e socio sanitari devono tenere presente che, oltre ai bisogni di natura biofisica, ci sono anche quelli spirituali. Mentre i dolori fisici si possono efficacemente sedare, può invece essere terribile la sofferenza spirituale, ad esempio nell'accettare certe condizioni di malattia o nel presagire l'approssimarsi della fine. Per il malato quindi è importante non perdere la speranza e dare senso alla vita anche nella malattia.

Per questo la comunità cristiana che si raduna attorno al malato **rafforza la sua fede** insieme a quella dei familiari, amici, quelli che a diverso titolo lo assistono, i vicini di letto, il sacerdote.

Quando si celebra

Il sacramento dell'Unzione degli Infermi viene celebrato la **seconda domenica del mese nella messa delle ore 16** presso la Cappella Ospedale di Savigliano

Anno 2016	11 settembre	9 ottobre
	13 novembre	11 dicembre
ANNO 2017	15 gennaio	
	Sabato 11 febbraio (Giornata del Malato)	
12 marzo	2 aprile	14 maggio
11 giugno	10 settembre	8 ottobre
12 novembre	10 dicembre	

ITINERARI DI FEDE E PREGHIERE

Presso Cappella SACRA FAMIGLIA
Via S. Pietro, 9 – Savigliano

Per genitori che han perso i figli
e famiglie in lutto

DATE DEGLI INCONTRI

per l'anno pastorale 2016 – 2017

La Preghiera alle ore 17.30

verrà alternata con il "Rosario meditato" o con
"Vespri", mese per mese e poi seguirà
celebrazione

della S. MESSA ore 18.00

Martedì 13 settembre 2016

- Martedì 4 ottobre 2016

- Martedì 8 novembre 2016

Martedì 13 dicembre 2016

riflessioni sull'Eucarestia in Avvento

- Martedì 10 gennaio 2017

- Martedì 14 febbraio 2017

Martedì 14 marzo 2017

riflessioni sull'Eucarestia in Quaresima

- Martedì 11 aprile 2017

Martedì 9 maggio 2017

riflessioni sull'Eucarestia a Pasqua

Venerdì 9 giugno 2017

Gita-pellegrinaggio ad **AOSTA**
Santuario S. Maria della Pietà

Percorsi di Formazione

Carissimi, nel cammino formativo umano e spirituale, di preghiera e di condivisione, **ci siamo arricchiti a vicenda**, anche in quest'ultimo anno pastorale, vissuto insieme, **con la continua presenza del Signore Gesù in mezzo a noi**. Egli ci accompagna, dimostra la sua compassione, il suo amore particolare e lo fa con l'aiuto diretto della sua mamma, Maria Consolatrice; in tal modo si **"prende cura di noi"** e fa sì che ciascuno si senta più forte nella fede e nella speranza e acquisti più fiducia in se stesso e maggior stima di sé.

Per realizzare questo itinerario, possiamo lasciarci coinvolgere di più nella **"preghiera personale e comunitaria"** in quella possibilità che è l'**"Adorazione eucaristica"**, proposta lungo tutto l'Anno pastorale, nella **Cappella Ospedale di Savigliano, da Ottobre a Giugno, al Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30**.

In questa Adorazione si leggono e si presentano tutte le **Preghiere scritte e lasciate dai fedeli credenti** durante la settimana: preghiere di qualità e tipologie diverse, per le esigenze e motivi più particolari, quindi, anche per cause di perdite, di lutto per persone care e richieste di elaborazione di questi lutti e perdite. Si è aiutati nel pregare insieme, con la meditazione di temi e argomenti importanti per il proprio cammino di formazione umana e cristiana.

Gesù è il volto umano dell'amore e della misericordia di Dio e ci aiuta continuamente perché noi possiamo rendergli testimonianza.

Ci accompagni l'aiuto prezioso di **Maria**, Madre di Gesù e dei cristiani

Don Dino Patrito

Per informazioni: tel. 0172-719844

Riflessioni sulla PAROLA di Dio in merito all'EUCARESTIA Dal vangelo di Luca

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché

non verrà il regno di Dio". Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".(c. 22, 14-20)

Dalla 1° Lettera di San Paolo ai Corinti

Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. (c. 10, 15-17)

PREGHIERA PER I NOSTRI "FIGLI IN CIELO"

Signore,
ti vogliamo pregare per i nostri figli.
Avevano ancora gli occhi giovani, i cuori giovani,
i sogni giovani, e tu hai voluto farli "figli in Cielo"

Ce li avevi donati ed ora, così presto, a te li hai chiamati. Perché, Signore? Perché? Non abbiamo risposte. E' mistero. Oscuro mistero che ci fa, molte volte, tristi e desolati.

Però sappiamo che tu sei Padre, tu sei Madre. Un padre, una madre non vogliono mai la morte di quelli ai quali han dato la vita. Per questo siamo sicuri che i nostri figli non possono essere morti. I nostri figli sono vivi.

Gesù ci ha detto che la morte non è vita che finisce, ma canto che inizia. I nostri figli sono vivi: vivo è il loro affetto, il loro amore.

Dall'alto si vede più lontano; dall'alto si possono abbracciare tutti. I nostri figli ci abbracciano e dicono di prendere noi il loro posto. Signore, trasmetti a noi l'entusiasmo, la generosità, la voglia di vivere che avevano. Sarà il nostro modo più bello per ricordarli. Così, da "figli in Cielo", continueranno ad esserti presenti in terra!

Maria, che ben conosci cosa significa stringere tra le braccia un giovane figlio morto, sostieneci e confortaci. Amen!

Pino Pellegrino

PUNTO DI ASCOLTO

L'associazione **Cielo in Terra** offre opportunità di accompagnamento ed ascolto per chi vive delle perdite (lutto, separazioni ecc...)

Aperto il Giovedì dalle ore 16 alle 17 nei locali vicino Cappe Ospedale di Savigliano

Per informazioni/appuntamento
tel. 3403683307
e-mail: info@cielointerra.com

Adorazione eucaristica

Per realizzare questo itinerario, possiamo lasciarci coinvolgere di più nella **"preghiera personale e comunitaria"** in quella possibilità che è l'adorazione eucaristica, proposta lungo tutto l'Anno pastorale, nella **Cappella Ospedale di Savigliano, da Ottobre a Giugno,**